



## Ciclo di 8 Seminari Formativi

**“Il kit del genitore:  
8 incontri per un viaggio al cuore dell’adolescenza.”**

**II EDIZIONE**

**Trento, anno 2017 - 2018**



### RECIPROCIÀ

*“dal latino: composto di recus indietro e procus avanti “  
Ciò che torna.*

*La reciprocità è la madre della pace.*



## Relazione Illustrativa

### Indice

- 1) denominazione dell'intervento;
- 2) descrizione dell'intervento;
- 3) obiettivi specifici e beneficiari dell'intervento;
- 4) contesto e giustificazione dell'intervento;
- 5) tempi di attuazione dell'intervento;
- 6) metodologie di intervento;
- 7) Costi e personale impegnato nell'intervento;
- 8) Allegati.



## 1. Denominazione dell'Intervento

*“Il kit del genitore: 8 incontri per un viaggio al cuore dell'adolescenza.” II EDIZIONE*

## 2. Descrizione dell'intervento

*«Cosa succede quando la crisi non è più l'eccezione alla regola, ma essa stessa regola nella nostra società?»*

*(M. Banasayag, G. Schmit, L'epoca delle passioni tristi, 2003, pag.13)*

A proposito dei nostri figli adolescenti Umberto Galimberti, nell'introduzione al suo libro **“L'ospite inquietante”**, rileva che «le famiglie si allarmano, la scuola non sa più cosa fare, solo il mercato si interessa di loro per condurli sulle vie del divertimento e del consumo, dove ciò che si consuma non sono tanto gli oggetti che di anno in anno diventano obsoleti, ma la loro stessa vita, che più non riesce a proiettarsi in un futuro capace di far intravedere una qualche promessa. Il presente diventa un assoluto da vivere con la massima intensità, non perché questa intensità procuri gioia, ma perché promette di seppellire l'angoscia che fa deserto di senso. Interrogati non sanno descrivere il loro malessere perché hanno ormai raggiunto quell'analfabetismo emotivo che non consente di riconoscere i propri sentimenti e soprattutto di chiamarli per nome. E del resto che nome dare a quel nulla che li pervade e che li affoga? Nel deserto della comunicazione, dove la famiglia non desta più alcun richiamo e la scuola non suscita alcun interesse, tutte le parole che invitano all'impegno e allo sguardo volto al futuro affondano in quell'inarticolato all'altezza del quale c'è solo il grido, che talvolta spezza la corazza opaca e spessa del silenzio che, massiccio, avvolge la solitudine della loro segreta depressione come stato d'animo senza tempo, governato da quell'ospite inquietante che Nietzsche chiama “nichilismo”».

L'analisi, quindi, del mondo relazionale tra gli adulti e i giovani, ovvero tra i genitori ed i figli adolescenti, evidenzia quanto **il disagio non sia del singolo individuo**, ma come l'individuo sia solo la vittima di una diffusa mancanza di prospettive e di progetti, se non addirittura di sensi e di legami affettivi. Come accade nella nostra cultura, possono risultare inefficaci le cure farmacologiche cui oggi si ricorre fin dalla prima infanzia o quelle psicoterapiche che curano le sofferenze che originano nel singolo individuo. E questo perché se l'uomo, come dice Goethe,



è un *essere volto alla costruzione di senso* (Sinnggebung), nel deserto della sconsideratezza che l'atmosfera *nichilista* del nostro tempo diffonde il disagio non è più psicologico, ma è culturale. E allora è sulla **cultura collettiva** e non sulla sofferenza individuale che bisogna agire, perché questa sofferenza non è la causa: è la conseguenza di un'implosione culturale di cui i giovani, parcheggiati nelle scuole, nelle università, nei master, nel precariato, sono le prime vittime.

*E che dire di una società che non impiega il massimo della sua forza biologica, quella che i giovani esprimono dai quindici ai trent'anni, progettando, ideando, generando, se appena si profila loro una meta realistica, una prospettiva credibile, una speranza in grado di attivare quella forza che essi sentono dentro di loro e poi fanno implodere anticipando la delusione per non vedersela di fronte? della nostra cultura? (cit. Umberto Galimberti, L'ospite inquietante)*

Un segno ben più minaccioso dell'avanzare degli integralismi di altre culture, dell'efficientismo sfrenato di popoli che si affacciano nella nostra storia e con la nostra si coniugano, avendo rinunciato a tutti i valori che non si riducano al valore del denaro.

Se il disagio giovanile non ha origine psicologica ma culturale, inefficaci appaiono i rimedi elaborati dalla nostra cultura, poiché come ricordava Bauman "la società odierna è una società precaria, fragile, traballante in altre parole **liquida**" e come tale induce l'essere umano – trasversalmente in ogni generazione – a perdere le certezze e la fiducia in un prossimo futuro migliore, in un passato faticoso e in un presente vacillante.

La mancanza di un futuro come promessa priva genitori e insegnanti dell'autorità di indicare la strada. Tra adolescenti e adulti si instaura allora un **rapporto contrattualistico**, per effetto del quale genitori e insegnanti si sentono continuamente tenuti a giustificare le loro scelte nei confronti del giovane, che accetta o meno ciò che gli viene proposto in un rapporto egualitario. *Senonché anche i giovani di oggi devono fare il loro Edipo, devono cioè esplorare la loro potenza, sperimentare i limiti della società, affrontare tutte le situazioni tipiche dei riti di passaggio dell'adolescenza, tra cui uccidere simbolicamente l'autorità, il padre. E siccome questo processo non può avvenire in famiglia dove, per effetto dei rapporti contrattuali tra padri e figli, l'autorità non esiste più, i giovani finiscono con il fare il loro Edipo con la polizia, scatenando nel quartiere, allo stadio, nella città, nella società la violenza contenuta in famiglia. (cit. Umberto Galimberti, L'ospite inquietante)*

**Ciò su cui l'educazione possibile vuole potenziare ed armonizzare le relazioni è l'emozione, è, essenzialmente, la relazione in sé.**



È quindi dalla qualità delle nostre relazioni che possiamo leggere il grado della nostra intelligenza emotiva a cui sia la scuola sia la comunità intera educante potrebbero dare un positivo contributo, in particolare per sensibilizzare all'alfabetizzazione emotiva (di Daniel Goleman) anzi, per educare più profondamente fin da bambini le capacità interpersonali essenziali, che hanno la loro matrice in quei centri emozionali del cervello che sono poi i più antichi, quelli che hanno consentito agli uomini di dare avvio alla loro storia.

In tal senso, è necessario focalizzare un lavoro, o meglio, una **giusta fatica** da fare nell'*educazione preventiva dell'anima* (non solo del corpo e dell'intelligenza) per essere vibranti e sintonizzati nel nostro tempo; inoltre, per riprendere le fila della centralità del progetto KIT DEL GENITORE 1, è necessario agire e costituirsi prima come figli, poi come genitori, infine come educatori consapevoli che l'educazione è un atto d'amore.

Per convenzione l'organo che predispone all'amore, all'affettività è il cuore: che è poi l'organo attraverso il quale si sente, prima ancora di sapere, cos'è bene e cos'è male.

*Ma oggi chi si prende cura del cuore?* Del cuore in senso forte, così come Pascal lo descrive quando parla di *esprit de finesse* da armonizzare con l'*esprit de géometrie*, quindi con la nostra intelligenza che, senza cuore, non diventa solo lucida e fredda. (cit. Umberto Galimberti).

Nel libro di Manuela Trinci e Paolo Sarti "*La giusta fatica di crescere*", edizioni Feltrinelli, 2014 si individuano, già nella primissima infanzia, diversi profili genitoriali, che se non opportunamente contenuti potrebbero creare delle pesanti difficoltà di vita relazionale nei figli. Dal *genitore cicciomou*, al *genitore fifone*: una fotografia su quanto siamo cambiati nel corso del Tempo e della **generatività**.

Erikson sottolinea come lo stadio da lui definito come **generatività** è l'aspetto evolutivo più importante poiché implica tutti quegli sviluppi che hanno fatto dell'uomo un essere che si "occupa di". La generatività, per Erikson, è quindi il culmine dello sviluppo psicosessuale e psicosociale. La mancanza di questo stadio rinchioda la persona in un bisogno ossessivo di intimità che porta ad un senso di stagnazione. In queste parole sembra esserci tutta l'attuale ricerca sulle dinamiche di coppia e sulla famiglia: ossia, come la coppia risolve al suo interno l'equilibrio tra separatezza-confini-segreti-spazi individuali e intreccio-spazi vissuti insieme-pensieri ed emozioni verbalizzati e condivisi-, è appunto questo equilibrio tra solitudine ed intimità che è il presupposto dinamico da cui prende sviluppo la generatività.



Per E. Berne, possediamo un “**Genitore Interno**” che è formato da tutte le interazioni reali e/o fantasmatiche con le figure adulte significative che si sono occupate di noi. Da questo “Genitore Interno” dipendono in gran parte i nostri giudizi su noi stessi e i modelli relazionali che usiamo per rapportarci con gli altri.

In “*Il dramma del bambino dotato*” (1982) Alice Miller scrive «...per poter sopravvivere, un sistema vivente deve essere aperto alle influenze dell’ambiente e il cervello in questo senso non costituisce un’eccezione: è funzionalmente legato ad altri sistemi e in particolare ad altri cervelli. È inoltre dinamico, essendo costantemente soggetto a cambiamenti in funzione del continuo variare delle condizioni ambientali e delle sue attività».

Ciò significa che le esperienze e l’importanza di ciò che si vive nel corso dei primi anni di vita giocano un ruolo fondamentale nel successivo processo di selezione e elaborazione delle informazioni e può favorire o meno determinati processi di ampliamento e di ristrutturazione delle nostre rappresentazioni consolidate. In altre parole, il cervello adulto percepisce l’ambiente circostante come più o meno arricchente a seconda che sia stato allenato a percepirlo come tale.

Il significato del termine “**genitorialità**” è, in questi ultimi anni, continuamente in evoluzione. Sempre maggiore diviene la sua complessità e sempre più ramificato il suo intrecciarsi con altri aspetti della ricerca clinica e psicologica.

Nella visione psicopedagogica della genitorialità essa è considerata una parte essenziale della personalità di ogni adulto. **Imparare l’arte di essere genitori**, o meglio la genitorialità è, in questa accezione, il processo dinamico attraverso il quale si impara a diventare genitori capaci di prendersi cura e di rispondere in modo sufficientemente adeguato ai bisogni dei figli; bisogni che sono estremamente diversi a seconda della fase evolutiva. Ma, se si guarda alla genitorialità con un’altra prospettiva, individuando i compiti evolutivi delle diverse fasi, sia in riferimento ai bisogni dei bambini sia tenendo presenti i bisogni dei genitori, il concetto cambia. E si ritrova il concetto di base, ripreso da Levin, che è la crescita umana. Crescita fatta di stadi che si ripetono continuamente nel corso della vita e le diverse fasi evolutive dei figli riattivano bisogni ed angosce che fanno parte della propria storia evolutiva.

Il progetto de IL KIT DEL GENITORE II edizione si vuole così rivolgere sia al **bambino interiore** che dimora in ogni figlio, sia al **genitore interno**, confidando nel potenziale positivo che,



superate le zone di vulnerabilità interiori, fa acquisire forza e preziosità all'unicità di ***essere mamma e papà***.

### ENTE PROPONENTE, PARTNERS E RICADUTE LOCALI

L'Ente proponente è **INVENTUM** – Armonia al cuore della genitorialità.

INVENTUM è una associazione senza fine lucrativo, nata a marzo 2016, trasformata in APS; associazione di promozione sociale nel 2017, e fondata dall'unione di più voci genitoriali e a partire dall'idea che l'educazione, le buone prassi, la comunicazione, l'esperienza e la continua sfida a cui rispondiamo nell'epoca contemporanea debbano essere vissute con consapevolezza, con reciprocità, con il gruppo di pari nell'ottica di armonizzare la relazione familiare, quindi il benessere percepito.

**INVENTUM** è attiva sul territorio di Trento, offrendo laboratori educativi e di pedagogia rivolti a bambini e ragazzi, spesso insieme a uno o entrambi i genitori, per armonizzare le relazioni familiari e la comunicazione. È inoltre proattiva nel divulgare e sostenere la cultura come strumento educativo e di relazione per i giovani adulti, bambini e bambine e adulti educanti.

Per l'atto di apertura al Ciclo di Seminari si provvederà a offrire una sessione di inizio dei lavori pedagogici con la presenza dell'Assessora Sara Ferrari e delle Politiche Giovanili e i partners co-conduttori degli incontri.

Nella fase introduttiva del primo modulo è intenzione del Progetto **dare la voce diretta ai genitori**, coadiuvati dalla supervisione del team tecnico-comunicativo di INVENTUM, attraverso un video-intervista, al fine di presentare alcuni approcci genitoriali a fronte di temi legati alla preadolescenza e adolescenza.

L'organizzazione tecnica - nello specifico l'attivazione di un ufficio stampa, dell'organizzazione didattica e logistica - sarà affidata e gestita del team tecnico di "**Genitori e dintorni – Trento**" ed INVENTUM, capofila del progetto, il quale si occuperà di creare le brochure, poster, comunicati stampa, comunicati a mezzo web e volantini da distribuire nelle scuole.

L'organizzazione didattica si focalizzerà sulla selezione dei relatori per gli **8 incontri** attingendo da un Data Base che raccoglie esperti specializzati in materie umanistiche, statistiche, comunicazione, giuridiche, interculturali e quanto sia affine agli obiettivi da raggiungere.



La realizzazione degli incontri si terrà nella sala conferenze della **FONDAZIONE CARITRO** di **Via Calepina 1, a Trento.**

Fonte utilizzata per la ricerca sui dati dell'infanzia a Trento:  
[http://www.ristretti.it/areestudio/statistiche/violenze\\_famiglia.pdf](http://www.ristretti.it/areestudio/statistiche/violenze_famiglia.pdf).

L'organizzazione logistica preparerà il materiale necessario, l'accoglienza, l'accorpamento dei moduli e dei reports, occupandosi inoltre di moderare gli incontri.

### **PARTNERS DI PROGETTO**

- **Il portale GENITORI E DINTORNI** - portale di attualità, informazioni, sostegno alla genitorialità di Trento, [www.genitoriedintorni.it](http://www.genitoriedintorni.it) ;
- **MAMME INSIEME** – associazione di promozione sociale volta a creare una comunità educante in grado di fornire il giusto sostegno a mamme e bambini;
- **SCOSSE** - associazione di Promozione Sociale che si propone di contribuire alla costruzione di uno spazio pubblico aperto, partecipato e solidale, contro ogni esclusione sociale;
- **COOPERATIVA BELLESINI SCS** - Società Cooperativa Sociale che offre e promuove servizi dedicati ai nidi e alle scuole materne equiparate della provincia di Trento;
- **LA PICCOLA LIBRERIA DI LEVICO TERME** di Lisa Orlandi – libreria indipendente che promuove incontri con gli autori, serate di letture e delizie letterarie.

### **3. Obiettivi specifici e beneficiari dell'intervento**

Con il presente progetto si intende raggiungere l'obiettivo generale di armonizzare le competenze genitoriali e educative riguardanti la crescita e la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza creando, attraverso una modalità dialogica, la consapevolezza educativa come atto d'amore.

Gli obiettivi specifici veicolati attraverso gli 8 seminari sono:





1. promuovere e sviluppare competenze pedagogiche e connaturate alla genitorialità nella tradizione culturale della società contemporanea, rivolgendosi ai genitori con figli nelle fasce dell'infanzia e adolescenza;
2. sostenere le difficoltà della relazione adulto/ragazzo ove il conflitto nasca da situazioni critiche familiari, extra familiari, di vulnerabilità, economiche o sociali;
3. divulgare le conoscenze sui diritti umani e gli aspetti giuridici riguardanti nello specifico l'infanzia e l'adolescenza;
4. testimoniare attivamente, attraverso racconti dialogici e interattivi, le problematiche contemporanee legate all'uso di droghe in adolescenza e all'uso dei social network, in una prospettiva di educazione comparata/modelli genitoriali e prevenzione;
5. favorire l'analisi di step educativi complicati - comportamentali (dinamiche familiari, alimentazione e identità), fisiologici (affettività e sessualità), relazionali (intelligenza empatica), sociali (disagi, cultura, status) - e fornire stimoli concreti di risposta e supporto;
6. creare il secondo Manuale pocket in formato E-Book "**IL KIT DEL GENITORE II EDIZIONE**" con i contributi formativi degli 8 incontri seminari;
7. creazione del **canale PODCAST** via web per garantire la miglior diffusione dei contributi educativi e formativi ai cittadini in co-progettazione con le Politiche Giovanili.

I beneficiari diretti saranno:

- 1) la cittadinanza interessata con libero accesso ai Seminari;
- 2) n. 10 relatori;
- 3) n. 10 addetti al progetto (staff più associazione).

I beneficiari indiretti saranno, per effetto "moltiplicatore", tutte le persone inter - legate ai partecipanti e ai relatori che entreranno in contatto con i benefici attesi dagli incontri formativi. Nello specifico: bambini e bambine della prima infanzia, adolescenti, genitori, insegnanti, famiglie e famiglie vulnerabili, educatori, personale operatore socio-sanitario pubblico e privato.



#### **4. Contesto e giustificazione dell'intervento**

A seguito dei dati emersi in Trentino rispetto alla condizione di vulnerabilità dei bambini e degli adolescenti, nonché della terza età, si ritiene necessario attivare una risposta alle crescenti difficoltà espresse nella gestione familiare di disturbi legati ai comportamenti.

I seminari si avvalgono di personale competente, sia come titoli accademici, che come risorsa legata ai valori umani, spirituali e comunitari: il valore aggiunto che il progetto ha nel suo essere è la multidisciplinarietà come metodo di approccio e di espressione analitica.

#### **5. Tempi di attuazione dell'intervento**

Il cronogramma di attuazione dell'intervento sarà suddiviso nella realizzazione degli 8 incontri seminario, con il seguente ordine:



**1 incontro a SETTEMBRE – giovedì 28 ore 20.00:**

**1. DI CHE LINGUA SEI?**

*Il genitore globale: identità culturali multiple, nuove convivenze e approccio al plurilinguismo. A cura di Cooperativa Bellesini scs*

*Introduce la serata Teatro Spettacolo sull'emigrazione trentina in Brasile, Filodrammatica San Martino di Fornace.*

**2 incontri ad OTTOBRE – giovedì 5 e martedì 17 ottobre ore 20.00:**

**1. *Cibo e Sport: amici o nemici? I giovani sportivi, i giovani sul divano. Con Paola Taufer***

*Partecipano alla serata Francesco Moser e "VEGANIMA" di Arco.*

**2. *Adozione, per l'infanzia e per l'adolescenza. Interviene giudice Gattiboni e/o giudice onorario. Con Centro Infanzia e avv. Chiara Sattin***

*L'affidamento familiare: dai genitori monoparentali, alla famiglia, ai ragazzi e alle ragazze in affidato. Con Centro Infanzia e avv. Chiara Sattin*

*Parteciperanno alla serata testimonianze attive di famiglie affidatarie.*

**1 incontro a MARZO – mercoledì 21 marzo ore 20.00**

**1. *Il primo amore non si scorda mai. Affettività in adolescenza. Centro Percorsi***

*Introduce la serata la proiezione di un filmato a tema.*

**2 incontri a APRILE – mercoledì 4 e mercoledì 18 ore 20.00**

**1. *Bullismo e Cyberbullismo. Con Michele Facci, con Mauro Berti, con Serena Valorzi***

**2. *Ti droghi? Sì, ma solo un po'. Interviene Luciano Osler Arma dei Carabinieri e Amici di San Patrignano.***

**2 incontri a MAGGIO – mercoledì 9 e mercoledì 16 ore 20.00**

**1. *Educare alle differenze. Con l'associazione SCOSSE di Roma***



***Ospite artistico della serata Marco Filippone con la realizzazione in diretta di un quadro a tema.***

***2. Se non mi vedi, non ti ascolto. Processi di dialogo in famiglia. I nostri giovani intervistano Domenico Barrilà, psicanalista adleriano.***

***Introduce la serata l'atelier di Danza Contemporanea di Wally Holzauser***

## **6. Metodologie di intervento e di verifica "in progress" dell'attività.**

Per l'attuazione degli 8 seminari sarà utilizzata la metodologia socratica del dialogo dialogico, basata sulla pedagogia dell'empatia, intesa come principio dell'ontologia della persona.

Ogni persona partecipante, rimanendo fedele alla sua natura originaria, sarà incoraggiata con la metacognizione a trovare in sé la ricchezza, le risposte, o quei tesori nascosti che permettono di armonizzare le abilità di relazione e nella relazione educante.

Il materiale a disposizione dei partecipanti sarà basato sugli abstract degli interventi dei relatori, diapositive e materiale audio-visivo.

Per mezzo della *nuova tecnologia* il materiale utilizzato dai relatori sarà completamente scaricabile da internet, poiché l'Ufficio Stampa organizzativo provvederà ad attivare una piattaforma di scambio intra-net di tutto il materiale fornito e creato per il Ciclo di Seminari, una pagina Facebook dedicata all'intero ciclo di incontri e la possibilità di fare il login con la preiscrizione online.

## **7. Costi e personale impegnato nell'intervento.**

Staff tecnico di INVENTUM:

Maria Paola Cordella – Coordinamento Comunicazione

Isabella Chirico – Coordinamento scientifico

Floriana Grieco – Coordinamento formatori e report

Antonino Guella – Amministratore



### **Dati Associazione**

INVENTUM, via delle Laste 37/26, 38121 Trento.

Codice Fiscale 96103800221

IBAN

IT 45 Q 058 5601 8010 8357 1328 291

presso banca Popolare Volksbank, Piazza Lodron 31,38122 Trento

### **Contatti**

associazioneinventum@gmail.com

Trento, 07 settembre 2017